N. 1 - 2 SETTIMANALE - 7 GENNAIO 2026

VANITY FAIR

STARRING

STEFANO ACCORSI
MIRIAM LEONE
CAROLINA CRESCENTINI
GABRIELE MUCCINO
CLAUDIO SANTAMARIA

L'ULTIMA PROVOCAZIONE DI MUCCINO

AMORI E SEGRETI

CHE COSA SUCCEDE IN UNA COPPIA QUANDO SCOPRI TUTTA LA VERITÀ?

IL ROCK È NELL'ARIA

Fragranze come manifesto della nostra anima ribelle. Grazie a «nasi musicisti» che, ispirandosi a ICONE del passato, mixano note inebrianti come su uno spartito

di Francesca Delogu

«Era sempre pronto per il palco: tacchi, abiti da scena e un odore fantastico, come di erba appena tagliata». Così Anthony Kiedis, frontman dei Red Hot Chili Peppers, racconta il giorno in cui negli anni '90 andò a trovare Prince a *Paisley Park*, il suo studio vicino a Minneapolis. La star di *Purple Rain* aveva un'ossessione per i profumi: una scia di aromi elettrici, spezie e patchouli amplificava il suo fascino androgino. Oggi, in un mondo digitalizzato in cui ci sentiamo sempre più spettatori che protagonisti, sono proprio le fragranze a regalarci trasgressioni underground: nicchie paradisiache, vertigini sensoriali in cui perdersi tra fiori notturni, sentori di fumo, oud, note liquorose e tabacco, ingrediente rock che esplode in bouquet lussuosi. In *Tobacco Honey*, della collezione Art & La Matière di Guerlain, questa materia ruvida incontra il calore del miele in una tensione olfattiva inebriante: viene voglia di ascoltare vinili in penombra assaporando un whisky. È proprio nella profumeria artistica che il rock, inteso come atto di resistenza contro tutto ciò che è levigato, trova un interessante territorio di combustione. Il legno delle

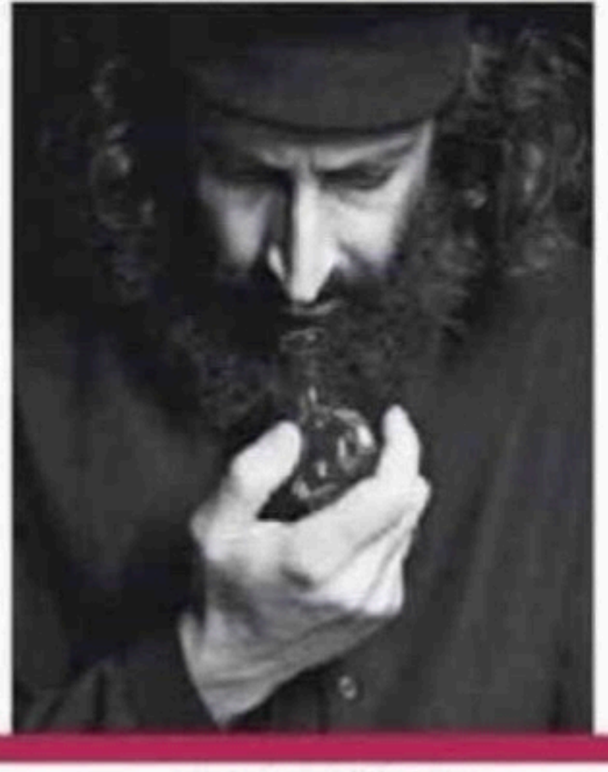
FONTI D'ISPIRAZIONE
Tante le band e i cantanti rock che negli anni hanno ispirato nasi e brand di alta profumeria. *Dall'alto a sinistra*, Jim Morrison, Prince, David Bowie e i Beatles.

chitarre Gibson, rese iconiche da rockstar come Slash dei Guns N' Roses o Jimmy Page dei Led Zeppelin, ispira da sempre Michael Partouche, musicista e fondatore di *Room 1015*, marchio di fragranze che prende il nome dalla «Riot House», la stanza dell'Hyatt a West Hollywood teatro di feste epiche. I mondi olfattivi del brand esprimono suoni distorti e culture alternative: da *Purple Mantra* – lavanda, fresia e iris su un fondo di incenso e muschi –, ispirato al viaggio spirituale dei Beatles in India, a *Jasmine Freak*, jus provocatorio che richiama *Ziggy Stardust* di Bowie. C'è chi, come Anomalia Paris, crea dei concerti psichedelici spray: *Cérémonie*, con patchouli, cuoio e incenso, cita la frase che spesso Jim Morrison dei Doors pronunciava prima dei live, in un delirio mistico collettivo: «Ci siete tutti? La Cerimonia sta per iniziare!». Il rock è anche sballo positivo, tensione creativa: è questa l'energia che muove Leo Crabtree, ex batterista dei Prodigy, fondatore del marchio di profumeria BeauFort London. Figlio di una famiglia di artisti, psicologi e marinai, cresciuto in barca sul Tamigi, trasforma leggende del mare e antiche battaglie inglesi in scie da rave party. Fra queste *Cœur de Noir*,

VERTIGINI SENSORIALI

TENSIONI CREATIVE

1. Il naso Nelly Hachem-Ruiz orchestra con maestria le note di questa fragranza rivoluzionaria più pop che rock, in onore delle Spice Girls: zenzero, cuore di lime, iris, accordo di latte dolce e ambra: *Sisters B4 Misters* di **Jusbox** (€ 190). **2.** Incarna lo spirito sovversivo del rock'n'roll con un mix di salvia, incensa, patchouli e cuoio: *Cérémonie* di **Anomalia** (€ 205). **3.** Manifesto olfattivo che incarna ribellione, celebrazione di libertà e creatività trasgressiva: *Jasmine Freak* di **Room 1015** (€ 150). **4.** Lo indossi e in un attimo ti senti alla deriva: *Coeur de Noir* di **BeauFort London** (€ 150) ti inebria con inchiostro nero e rum speziato. **5.** Raffinato effetto narcotico delle foglie di tabacco, legno di sandalo e miele: *L'Art & la Matière Tobacco Honey* di **Guerlain** (€ 330).



DIALOGHI TRA NOTE

Virilità romantica alla Walt Whitman, barba risorgimentale e basco da artista: Meo Fusciuni, tra i nasi italiani più stimati a livello internazionale, lavora in modo polifonico, trasformando la musica in un linguaggio interiore. Ogni suo profumo dialoga con un brano che ne evoca atmosfera ed emozione. *Little Song*, ispirato alle ballate di Nick Cave in loop, fonde caffè, rosa e tabacco in un racconto di tempo, solitudine e memoria. Il suo talento, già protagonista di un docufilm, *Memorie Olfattive*, oggi prende un'altra forma in un libro, *Ovunque* (Santelli Editore), romanzo sospeso fra autobiografia e poesia, che attraversa memoria, viaggio e profumo, dalla Sicilia al Nord Europa, fino all'India.

che spiazza per la sua costruzione indecifrabile: inchiostro nero, rum speziato, tabacco da pipa alla vaniglia, catrame di betulla e labdano. Qualcosa che destabilizza, lascia senza punti di riferimento e trascina in territori inesplorati, risvegliandoci dall'anestesia degli algoritmi. In un panorama olfattivo spesso abituato a venerare l'eroe solitario, spicca l'irriverenza pop di Jusbox, che crea ogni fragranza come omaggio a un'icona o a un genere musicale. Come *Visionary Eye* dedicato a David Bowie, o al più recente *Sisters B4 Misters*, ode alle cinque Spice Girls, una per nota – zenzero, lime, iris, latte dolce, ambra –, e ricorda ciò che il rock talvolta dimentica: la rivoluzione si può fare anche con sorrisi dal rossetto vinilico, coreografie contagiose e con un «girl power» urlato in falsetto. E pensare che il brano *Wannabe* fu considerato «troppo strano», anarchico, tanto che la Bbc radio si rifiutò di trasmetterlo. In breve tempo quella band tutta al femminile scalò le classifiche. Il resto è storia.

GETTY IMAGES